

SISTEMA SERVIZI

Il lavoro nell'impresa 4.0: la sfida delle competenze

«**L**a tutela e la creazione di nuovo lavoro passano necessariamente per la manutenzione delle competenze. Innovazione tecnologica ed organizzativa non possono prescindere da un investimento sulle persone». Così Stefano Mastrovincenzo, Amministratore Ial Nazionale ha aperto il seminario Cisl-Ial Nazionale «Persone e lavoro nell'impresa 4.0. La sfida delle competenze» tenutosi lo scorso 24 gennaio a Roma e concluso dal Segretario Generale Aggiunto Cisl, Luigi Sbarra, con i contributi di Annalisa Magone - Torino NordOvest, Rosario Cerra - Centro Economia Digitale, Eugenio Gotti, Noviter - Riccardo Mazzarella - Inapp e dei direttori di Fondimpresa, For.te, Fondartigianato Elvio Mauri, Eleonora Pisicchio, Giovanna De Lucia.

"Persone e lavoro" è il paradigma della sfida trasformativa di Impresa 4.0. L'innovazione organizzativa e l'investimento nel digitale non sono realmente efficaci senza un analogo investimento sulle persone e sulle competenze e abilità necessarie per essere parte del cambiamento. Vanno rafforzati i processi di validazione e certificazione delle competenze, per rendere meno incerti gli inserimenti e le transizioni nel mercato del lavoro, per elevare la qualificazione dei lavoratori e rendere più coerente l'incontro domanda - offerta, specie per i profili con alti livelli di specializzazione e innovazione.

Ciò è ancor più vero per l'Italia: mentre infatti Davos premia due importanti aziende italiane - la Rold di Cerro Maggiore e la Divisione Farmaceutica Bayer di Garbagnate - scelte da McKinsey e dal World Economic Forum tra i 16 "impianti laro" dell'industria 4.0 mondiale, Eurostat dice che in Italia la quota di occupati con elevate competenze digitali è pari solo al 31%, ben al di sotto della media Ue. Inoltre, secondo il Rapporto Desi 2018 l'Italia è ferma alla quart'ultima posizione a livello europeo per attuazione della propria agenda digitale: manteniamo il 19esimo

posto nei servizi pubblici digitali e il penultimo nell'uso di internet, mentre arretriamo in connettività (26esimo posto), integrazione delle tecnologie digitali (20esimo) e capitale umano (25esimo).

Se dunque la tecnologia digitale riconfigura i rapporti fra persona e organizzazione, tecnologia e modelli produttivi, tempi di lavoro e tempi di vita, società e mercato, scompaginando la tradizionale scansione dei luoghi e dei tempi di lavoro e di formazione delle competenze, sta alla capacità delle imprese e delle forze sociali promuovere opportunità coerenti di formazione, percorsi di carriera premianti, politiche salariali incentivanti, affinché le persone siano davvero parte integrante della rivoluzione digitale in atto. Si gioca qui oggi la sfida anche per la Csil, e in essa, per lo Ial.



Un'agenda sindacale per i lavoratori di Santo Domingo: uno strumento per combattere le diseguaglianze sociali

Grazie al contributo dell'Iscos, è stata presentata l'Agenda Sindacale Dominicana, che dà voce alle priorità delle realtà sindacali confederali nel Paese. Un processo di costruzione collettiva di conoscenza e consenso che ha visto impegnate le centrali sindacali confederali Casc, C-nus e Cntd e che vuole essere strumento di posizionamento e approfondimento dei diritti dei lavoratori per costruire una società più giusta, inclusiva con posti di lavoro dignitoso. L'Agenda è stata presentata in occasione del seminario inter-

nazionale tenutosi a Santo Domingo il 17 e 18 gennaio 2019, attività prevista dal progetto "Mas Sindicato" di Iscos che mira a rafforzare il contributo del sindacato come attore di sviluppo per il conseguimento di una governance democratica ed una crescita sostenibile ed inclusiva. All'incontro, che ha visto la qualificata partecipazione della delegazione dell'Unione Europea in loco insieme ad attori del mondo sindacale, datoriale e acca-

demico, ha preso parte il Presidente Iscos, Giuseppe Farina. Una due giorni di presentazioni e dibattiti, arricchiti dalla presentazione di uno studio accademico sulla composizione e condizione della classe lavoratrice del Paese. L'Agenda sindacale ed i dati serviranno a sostenere il confronto con il governo e con le imprese un dibattito per affrontare la contraddizione di un paese che cresce da 50 anni a ritmi notevoli, contraddistinta però da una

mancata redistribuzione della ricchezza e da profonde disuguaglianze. Come sottolineato da Giuseppe Farina, in questo quadro, l'estensione dell'azione sindacale di contrattazione collettiva diventa quanto mai necessaria e può essere lo strumento cardine per consentire ai sindacati ed ai lavoratori di poter redistribuire di più la ricchezza prodotta, ridurre la povertà e le disuguaglianze. Il processo non sarà facile, né breve, ma i sindacati locali potranno sicuramente continuare a contare sulla solidarietà di Iscos, dei suoi soci e della Cisl.



Prestiti anti-usura per 600 famiglie

A Adiconsum ha pubblicato i dati dell'attività svolta nel 2018 dal Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura, rivolto alle famiglie, che gestisce dal 1998 su incarico del Mef. Adiconsum ha ricevuto più di 600 domande di aiuto e garantito alle famiglie in difficoltà prestiti per oltre 1.870.000 euro. Il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento fa parte di un progetto di recupero sociale e morale di fami-

glie e singole persone che, a causa di avversità imprevedibili, come la perdita del lavoro, una grave malattia, una crisi familiare, si sono trovate nell'impossibilità materiale di far fronte a impegni di natura economica. Adiconsum non consegna denaro alle famiglie sovraindebitate, ma interviene alla chiusura dei debiti, diventando il loro unico creditore. A



questo punto, grazie a convenzioni stipulate con alcune banche, garantisce prestiti per un importo massimo generalmente di 30.000 euro, con rientri fino a 84 mesi (7 anni) e un tasso fisso del 2%. Il prestito non è un sussidio e va interamente restituito. L'identikit del sovraindebitato è il seguente: coniugato, senza figli, proveniente dal Lazio, in af-

fitto, con contratto a tempo indeterminato, importo reddito mensile dichiarato tra i 1.000 e i 2.000 euro, debito complessivo tra i 10.000 e i 30.000 euro. Il Fondo non aiuta le persone che si sono sovraindebitate per acquisti compulsivi di beni e/o servizi non necessari e voluttuari e per gioco d'azzardo. Per contattare il Fondo, chiamare lo 06 44170238 oppure inviare una mail a: prevenzioneusura@adiconsum.it.

Cedolare secca in vigore da gennaio anche per gli affitti commerciali



Dal 1 gennaio al via la cedolare secca anche sugli affitti commerciali. Con la legge di bilancio è stata introdotta, anche per le locazioni diverse da quelle abitative, la possibilità di optare per la tassazione dei redditi percepiti dai proprietari immobiliari di una aliquota unica del 21%. La stessa imposta sostituisce l'Irpef, le addizionali regionali e comunali, la tassa di bollo e registro. Il contratto di locazione dovrà

comunque essere registrato nel termine di trenta giorni pur non scontando l'imposta. Nella vigenza della tassa piatta non saranno possibili aumenti, a qualunque titolo, del canone di locazione previsto nel contratto. Le condizioni per poter aderire a questa possibilità sono quelle di stipulare un nuovo contratto di locazione nell'anno 2019. Non ci si può avvalere del nuovo regime fiscale, se alla data del 15 ottobre 2018, risultasse in corso un contratto non scaduto, tra i medesimi soggetti e per lo stesso immobile, interrotto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale. La cedolare può essere applicata agli immobili clas-

sificati esclusivamente nella categoria catastale C1, che riguarda i negozi e le botteghe, e alle relative pertinenze. La tassa piatta può essere utilizzata solo nei casi di immobili di superficie massima di 600 metri quadri. Nel calcolo della superficie, le pertinenze non vanno considerate. Possono usufruire della cedolare i locatori persone fisiche. È importante ricordare che le locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo sono regolamentate dalla legge n. 392 del 1978. La durata di tali contratti è di almeno sei anni per attività industriali, commerciali e artigianali. Tutte le informazioni nelle sedi del Siset.

Coesione e inclusione sociale: il progetto «Amerete Potenza»

L'Aolf Basilicata, come membro attivo all'interno del Csv (Centro Servizi Volontariato) di Potenza e di Amerete Potenza - Rete del Volontariato Potentino, fin dal momento della sua adesione ha sostenuto svariate iniziative promosse dalla rete, sia per la costruzione della cultura dell'accoglienza e della fratellanza delle popolazioni immigrate presenti sul territorio cittadino, sia sul tema del civismo e delle pratiche partecipative. L'obiettivo del progetto è stato rafforzare/integrare i servizi con una specifica attenzione ai migranti. Nello specifico si sono attivati/consolidati 4 sportelli di orientamento, una biblioteca multiculturale chiamata "Malala" e un report sulle dinamiche dello straniero in città. Nell'azione di programma-



Specializzazione degli sportelli. L'Anolf Regionale della Basilicata, ha inteso potenziare i livelli d'informazione, comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito delle politiche d'integrazione rivolte ai cittadini di paesi terzi, in quanto con la propria attività, si adopera specificamente di: sostenere e migliorare l'accesso ai servizi dei soggetti migranti, per garantire un'adeguata integrazione sociale; sostenere l'aumento della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini; dare vita ad un'integrazione reale delle azioni, anche potenziando quanto è già presente nella realtà odierna, connettendo servizi e sistemi, bisogni, domande ed offerte a supporto di una realtà sempre più multiculturale, nel rispetto e valorizzazione di tutte le diversità.

INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale

ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Tevere 20, 00198 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcisl.it
Email: info.caf@cisl.it
twitter: @CafCisl

IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma
www.ialnazionale.it, ial.nazionale@ialcisl.it, twitter: @IAL_Nazionale

INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNJkiyKF0cp-8Wz73laFN9A>

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 116
00185 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscisl>
<https://www.facebook.com/iscos.Cisl>

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale

SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisl.it

NOICISL

Circuito Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisl.it

Corsa all'Isee per il 2019

In questi giorni poste e banche stanno rendendo disponibili i documenti relativi alla giacenza media 2018 per i depositi bancari/postali, libretti di deposito, ecc, che mancavano a molti cittadini per poter presentare l'Isee 2019. Ricordiamo infatti che mentre per i redditi si fa riferimento al 2017, quindi a certificazione unica dichiarazione dei redditi o presentate nel 2018, per il patrimonio mobiliare e immobiliare l'anno da considerare è il 2018. Il



nucleo familiare di riferimento invece è quello al momento della presentazione del modello. Tutto pronto quindi per richiedere

gratuitamente ai Caf la compilazione dell'Isee, che può essere chiesto in qualunque momento, ma va rinnovato a inizio anno da chi sta godendo di prestazioni la cui continuità prevede una verifica per evitare che l'erogazione venga sospesa o interrotta, come Rei, bonus bebè, bonus sulle bollette luce/gas/acqua. Il valore Isee inferiore a 9.360 euro è anche uno dei requisiti per accedere al reddito di cittadinanza. In attesa di avere maggiori informazioni, consigliamo a tutti i potenziali interessati di provvedere a richiedere il nuovo Isee.

Quota «cento» e pensioni: le ultime novità

La legge di stabilità prevede alcune importanti novità in tema di pensioni. Ecco le più rilevanti.

QUOTA 100

Quota 100, sperimentale tra il 2019 e il 2021, spetta agli iscritti alle seguenti gestioni previdenziali obbligatorie gestite dall'Inps: assicurazione generale obbligatoria (Fondo pensione lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei lavoratori autonomi) e gestione separata; forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria (ex Inpdap, ex Ipost, ex Ferrovie); forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria (ex Enpals, ex fondi speciali Inps).

Per andare in pensione anticipata con quota 100 è necessario avere: almeno 62 anni di età; anzianità contributiva pari ad almeno 38 anni.

Se si è iscritti a più gestioni previdenziali e non si ha la pensione da una di queste, l'anzianità contributiva per quota 100 si può raggiungere anche col cumulo gratuito, sommando cioè i contributi maturati nelle varie gestioni.

PENSIONE ANTICIPATA

Il requisito contributivo per la pensione anticipata non sarà adeguato alla speranza di vita fino al 31 dicembre 2026 e viene introdotta una decorrenza

mobile di 3 mesi.

OPZIONE DONNA

Viene ripristinata la pensione anticipata con l'opzione donna (calcolata con il sistema contributivo).

PENSIONI PRECOCI

Il requisito contributivo ridotto (41 anni) per la pensione dei lavoratori precoci non sarà adeguato alla speranza di vita. L'accesso potrà avvenire solo dopo 3 mesi dalla data di raggiungimento dei requisiti.

APE SOCIALE

L'ape sociale è stato prorogato per il 2019 e si potrà ottenere con gli stessi requisiti e

condizioni già previsti.

PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Viene posticipata al 31 dicembre 2021 la prescrizione quinquennale dei contributi dei dipendenti pubblici.

RISCATTO DEI VUOTI CONTRIBUTIVI E DEI CORSI UNIVERSITARI

In via sperimentale per il triennio 2019-2021, gli iscritti all'Inps dal 1° gennaio 1996, non titolari di pensione, possono riscattare periodi privi di contribuzione e corsi universitari, a condizioni agevolate.

Per assisterti e tutelare i tuoi diritti, le sedi Inas Cisl possono aiutarti! Trovi gli indirizzi su www.inas.it o chiamando il numero verde 800 249 307.

